

Tutti i numeri degli infermieri. Chi sono, dove lavorano, privati, dipendenti e disoccupati: una professione allo specchio

Dall'analisi dei dati della *Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro* dell'Istat, elaborati dal Centro Studi Ipasvi, emerge che nel 2015 gli infermieri occupati sono **371mila** su oltre **440mila** iscritti agli albi. La quasi totalità degli infermieri lavora nella Sanità e solo una piccola minoranza, **4mila** per l'esattezza, in classi di attività economiche diverse.

Occupati per Classi di Attività Economica. Media 2015 (val. ass. in .000)

Servizi	Infermieri	Altre Prof.	Totale
1 Servizi ospedalieri	288	446	735
2 Servizi degli studi medici	31	339	369
3 Altri servizi di assistenza sanitaria	14	131	146
4 Strutture di assistenza residenziale	30	270	300
5 Strutture di assistenza non residenziale	4	243	247
Sub-Totale Sanità	367	1.430	1.796
6 Tutte le altre attività economiche	4	20.664	20.668
Totale	371	22.094	22.465

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)

La grande maggioranza degli infermieri (**77,7%**) lavora nei servizi ospedalieri; è certamente un elemento unificante che dà identità e compattezza alla categoria, ma contiene anche un rischio di sottovalutazione delle istanze di coloro che lavorano in situazioni diverse. Si tratta di un dato la cui evoluzione andrà seguita con attenzione, poiché i relativi cambiamenti comportano un mutamento nella stessa raffigurazione sociale della professione infermieristica.

Occupati per Classi di Attività Economica. Media 2015 (comp. % per colonna)

Servizi	Infermieri	Altre Prof.	Totale
1 Servizi ospedalieri	77,7%	2,0%	3,3%
2 Servizi degli studi medici	8,3%	1,5%	1,6%
3 Altri servizi di assistenza sanitaria	3,8%	0,6%	0,6%
4 Strutture di assistenza residenziale	8,0%	1,2%	1,3%
5 Strutture di assistenza non residenziale	1,1%	1,1%	1,1%
Sub-Totale Sanità	98,9%	6,5%	8,0%
6 Tutte le altre attività economiche	1,1%	93,5%	92,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)

Analizzando le singole classi di attività economica, ciascuna di esse sintetizza un ambito organizzativo all'interno del quale gli infermieri hanno una maggiore o minore importanza numerica. Ad esempio nei servizi ospedalieri, su un totale di **735mila** occupati (in tutte le professioni sia sanitarie, sia amministrative, sia di supporto), **288mila** (pari quasi al **40%**) sono infermieri. Ciò significa che gli infermieri sono numericamente (ed anche funzionalmente) la figura sociale portante del sistema ospedaliero, il dato ha un significato sociologico, ma anche organizzativo.

Quota Infermieri nelle Classi di Attività Economica. Media 2015

Servizi	Infermieri	Altre Prof.	Totale
1 Servizi ospedalieri	39,2%	60,8%	100,0%

2 Servizi degli studi medici	8,3%	91,7%	100,0%
3 Altri servizi di assistenza sanitaria	9,8%	90,2%	100,0%
4 Strutture di assistenza residenziale	9,9%	90,1%	100,0%
5 Strutture di assistenza non residenziale	1,6%	98,4%	100,0%
Sub-Totale Sanità	20,4%	79,6%	100,0%
6 Tutte le altre attività economiche	0,0%	100,0%	100,0%
Totale	1,7%	98,3%	100,0%

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)

Lavoro Dipendente e lavoro Autonomo

La forte incidenza del lavoro autonomo è un elemento caratteristico che differenzia il nostro Paese dagli altri. Naturalmente ciò non vale per tutti gli ambiti professionali, alcuni fanno eccezione e gli infermieri sono tra questi. La tabella che segue mostra che tra gli infermieri, gli autonomi sono una piccola minoranza, il **4,7%**, con una leggera prevalenza tra le donne. Nella media delle altre professioni l'incidenza è maggiore, sfiora il **25%** con una prevalenza superiore tra gli uomini

Dipendenti e Autonomi tra gli infermieri e nelle Altre Professioni (val. ass. in .000 e comp. %)

Posizione	Qualifica	Maschi	Femmine	M e F	Maschi	Femmine	M e F
Infermieri	Dipendenti	88	266	354	96,2%	95,1%	95,3%
	Autonomi	4	14	17	3,8%	4,9%	4,7%
	Totale	91	280	371	100,0%	100,0%	100,0%
Altre Professioni	Dipendenti	9.238	7.395	16.634	71,1%	81,3%	75,3%
	Autonomi	3.755	1.705	5.460	28,9%	18,7%	24,7%
	Totale	12.993	9.101	22.094	100,0%	100,0%	100,0%
Totale Occupati	Dipendenti	9.326	7.661	16.988	71,3%	81,7%	75,6%
	Autonomi	3.758	1.719	5.477	28,7%	18,3%	24,4%
	Totale	13.085	9.380	22.465	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)

La composizione per sesso ed età degli Infermieri

La composizione per sesso ed età è un dato fondamentale della occupazione e del mercato del lavoro. Tra gli infermieri sono meno presenti le classi più "giovani", se estendiamo il concetto fino ai 34 anni. Questa sottorappresentazione però va a vantaggio quasi interamente della classe intermedia, quella tra i 45-54 anni che assomma il **36,5%** del totale occupati tra gli infermieri e il **30,1%** nelle altre professioni. Nella classe 55-64 anni il peso degli infermieri è leggermente superiore (**17%** contro il **16,4%**) mentre è inferiore la quota di quanti lavorano oltre i 65 anni.

Composizione per sesso e classi di età degli infermieri e delle Altre Professioni (val. ass. in .000 e comp. %)

Età	Maschi	Femmine	M e F	Maschi	Femmine	M e F
Infermieri						
15-24	1	6	6	0,8%	2,0%	1,7%
25-34	12	44	56	12,7%	15,7%	15,0%
35-44	23	85	108	25,2%	30,5%	29,2%
45-54	35	100	135	38,7%	35,8%	36,5%
55-64	20	44	63	21,5%	15,6%	17,0%
>= 65	1	1	2	1,1%	0,4%	0,6%
Totale	91	280	371	100,0%	100,0%	100,0%
Altre Professioni				0,0%	0,0%	0,0%
15-24	568	353	921	4,4%	3,9%	4,2%
25-34	2.320	1.704	4.024	17,9%	18,7%	18,2%
35-44	3.702	2.692	6.393	28,5%	29,6%	28,9%
45-54	3.866	2.774	6.639	29,8%	30,5%	30,1%
55-64	2.172	1.453	3.626	16,7%	16,0%	16,4%
>= 65	366	124	490	2,8%	1,4%	2,2%
Totale	12.993	9.101	22.094	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)

La composizione per sesso ed età dei soli Dipendenti

Tra gli infermieri, gli occupati autonomi sono una piccola minoranza, mentre sono una quota consistente dell'occupazione nelle altre professioni e ciò influenza le rispettive distribuzioni per età: notoriamente gli occupati autonomi sono mediamente più "anziani" dei dipendenti e tendono a spostare il ritiro dal lavoro più avanti nell'età.

Composizione per età degli infermieri e delle altre professioni (Solo Dipendenti) (val. ass. in .000 e comp. %)

Infermieri						
	Maschi	Femmine	M e F	Maschi	Femmine	M e F
15-24	1	4	5	0,7%	1,6%	1,4%
25-34	11	42	53	12,6%	15,8%	15,0%
35-44	22	81	103	25,5%	30,4%	29,1%
45-54	34	97	131	38,8%	36,5%	37,1%
55-64	20	41	61	22,2%	15,5%	17,2%
>= 65	0	0	1	0,2%	0,1%	0,2%
Totale	88	266	354	100,0%	100,0%	100,0%
Altre Professioni				0,0%	0,0%	0,0%
	Maschi	Femmine	M e F	Maschi	Femmine	M e F
15-24	479	305	784	5,2%	4,1%	4,7%
25-34	1.784	1.393	3.178	19,3%	18,8%	19,1%
35-44	2.732	2.187	4.919	29,6%	29,6%	29,6%
45-54	2.733	2.277	5.010	29,6%	30,8%	30,1%
55-64	1.443	1.192	2.635	15,6%	16,1%	15,8%
>= 65	68	41	109	0,7%	0,6%	0,7%
Totale	9.238	7.395	16.634	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)

Nelle altre professioni non c'è praticamente differenza nella composizione per età tra maschi e femmine. Tra gli infermieri invece c'è una differenza netta: tra gli uomini pesano meno le classi giovani, mentre sono relativamente più consistenti quelle meno giovani ed il divario di genere è massimo per la classe 55-64 anni.

Se confrontiamo per sesso gli Infermieri con le altre professioni, le differenze tra uomini e donne nelle altre professioni sono molto limitate; gli infermieri maschi invece hanno una distribuzione per età assai più spostata verso le età anziane.

Età media degli infermieri e delle altre professioni per Classi di Attività Economica Solo Dipendenti (anni e val. ass. in .000)

Servizi	Professioni	Età Media	N
1 Servizi ospedalieri	Infermieri	45,1	286
	Altre Prof.	48,2	428
	Totale	46,9	714
2 Servizi degli studi medici	Infermieri	48,2	30
	Altre Prof.	46,8	211
	Totale	47	240
3 Altri servizi di assistenza sanitaria	Infermieri	40,4	5
	Altre Prof.	41,8	52
	Totale	41,7	56
4 Strutture di assistenza residenziale	Infermieri	40,8	26
	Altre Prof.	44,6	261
	Totale	44,2	287
5 Strutture di assistenza non residenziale	Infermieri	46	3
	Altre Prof.	42,5	218
	Totale	42,5	221
6 Tutte le altre attività economiche	Infermieri	43,2	4
	Altre Prof.	42,8	15.465
	Totale	42,8	15.469
Totale	Infermieri	45	354
	Altre Prof.	43,1	16.634
	Totale	43,1	16.988

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)

Lavoro stabile e lavoro precario

La quota di lavoro precario è un buon indicatore della qualità del lavoro all'interno di una professione. Nel complesso la quota di lavoro precario tra gli infermieri è nettamente inferiore rispetto alle altre professioni: il **6,1%** contro il **15,9%**. C'è tuttavia un elemento da notare: tra gli infermieri l'occupazione femminile prevale su quella maschile, ma è anche decisamente più precaria. Nelle altre professioni le differenze di lavoro precario tra uomini e donne sono invece molto contenute.

Lavoro stabile e precario tra gli infermieri e tra le altre professioni (val. ass. in .000 e comp. %)

Posizione	Maschi e Femmine (.000)			Maschi e Femmine %		
	Infermieri	Altre Prof.	Totale	Infermieri	Altre Prof.	Totale
Dipendenti Stabili	334	14.271	14.605	94,0%	84,0%	84,2%
Dipendenti Precari	19	2.363	2.383	5,5%	13,9%	13,7%
Collaboratori	2	347	349	0,6%	2,0%	2,0%
Totale	356	16.981	17.336	100,0%	100,0%	100,0%

	Maschi (.000)			Maschi %		
	Infermieri	Altre Prof.	Totale	Infermieri	Altre Prof.	Totale
Dipendenti Stabili	85	7.971	8.056	95,8%	84,8%	84,9%
Dipendenti Precari	3	1.267	1.271	3,6%	13,5%	13,4%
Collaboratori	1	156	157	0,6%	1,7%	1,7%
Totale	88	9.395	9.483	100,0%	100,0%	100,0%

	Femmine (.000)			Femmine %		
	Infermieri	Altre Prof.	Totale	Infermieri	Altre Prof.	Totale
Dipendenti Stabili	250	6.300	6.549	93,4%	83,0%	83,4%
Dipendenti Precari	16	1.096	1.112	6,1%	14,4%	14,2%
Collaboratori	1	191	192	0,5%	2,5%	2,4%
Totale	267	7.586	7.854	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte - elaborazione su dati Istat – Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL)